



**Corso di  
Sociologia Generale**

**Pierpaola Pierucci  
a.a. 2018 -2019**



Pearson

**POTERE**  
**STRATIFICAZIONE SOCIALE**  
**DISUGUAGLIANZA**

© Pearson Italia



# Progetto sociologia

Guida all'immaginazione sociologica

Seconda edizione

Jeff Manza  
Richard Arum  
Lynne Haney

Edizione italiana a cura di Marco Santoro



Pearson

**MyLab**

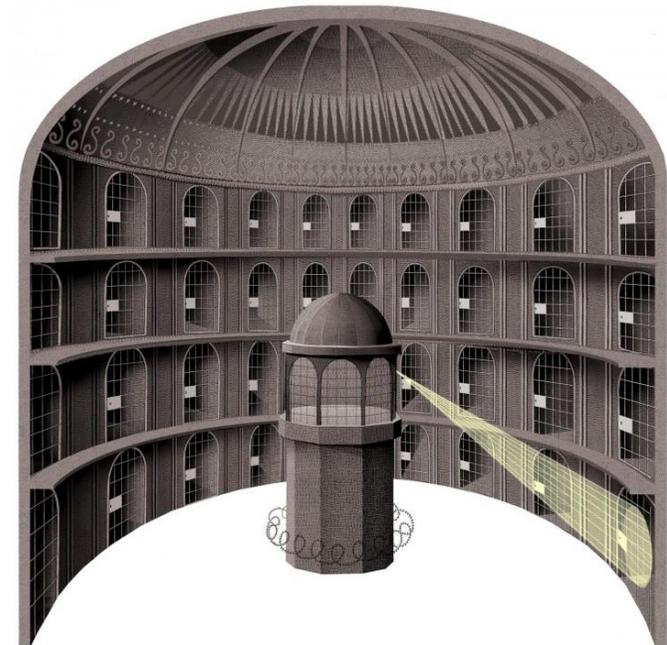
Codice per accedere  
alla piattaforma

## Sul concetto di «POTERE»



**Michel Foucault**

Modello del “**Panopticon**”  
torre al centro della prigione che *sorveglia*  
costantemente tutti e assicura il funzionamento  
automatico del potere



# Lo studio relativo al «Potere»

## Alcune delle domande sociologiche

- 1. Quali sono le modalità operative del potere?**
- 2. Dove si trova il potere? Com'è distribuito?**
- 3. Chi sono coloro che hanno potere?**  
(Gruppi? Individui? Istituzioni?)
- 4. Qual è la forma più efficace di potere?**
- 5. Perché le persone sottostanno al potere?**  
(tema dell'obbedienza)

# Definire il potere

- Con **potere** si intende la **capacità di realizzare** cambiamenti o di **impedire** che questi avvengano. In senso generale: **la capacità di ottenere un qualche risultato.**
- Nei contesti sociali e politici, gli effetti del **potere** hanno **conseguenze rilevanti per la vita** delle persone  
*(es. uguaglianza vs. disuguaglianza sociale, benessere collettivo vs. interessi di «parte», mobilità sociale vs. statica sociale; ricchezza vs. povertà, ecc.)*

# Tipi di potere

- **Potere *collettivo***: finalizzato a raggiungere obiettivi condivisi



- **Potere *positivo***: al servizio degli interessi di altri



# Le tre dimensioni del potere

## La visione «unidimensionale»:

conflitto tra parti contrapposte



«A» vs. «B»

- Quella in cui si verifica un **conflitto palese** tra due o più individui o gruppi con interessi contrapposti e **uno di questi prevale**.
  - Potere può essere detenuto in modo **illegittimo** (es. uso della prevaricazione) oppure **legittimo** (es. riconosciuto come «giusto e corretto»).
- Cfr: M.Weber (tipi di potere legittimo: *tradizionale, carismatico e legal-razionale*)

# Le tre dimensioni del potere

## La visione «unidimensionale»

- Il potere è spesso esercitato seguendo le “**regole del gioco**” :
  - in campo politico: *competizione elettorale*
  - in campo economico: *competizione per «quote di mercato»*
- In altri casi, chi vince lo fa non seguendo le regole del gioco, ma piuttosto **manipolandole** (ad es.: corruzione, ricorso a minacce).



## La visione unidimensionale del potere:

### «Chi detiene il potere?»

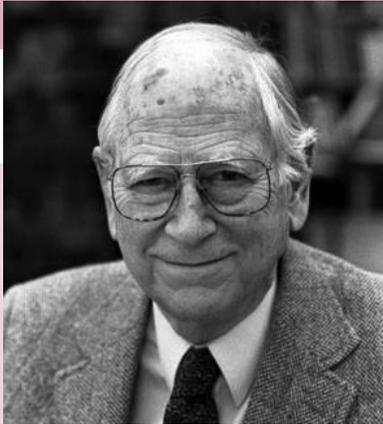
- Una classe dominante o **élite del potere** (C. Wright Mills 1956): un **piccolo gruppo** di soggetti detentori del potere **costantemente** capace di ottenere ciò che desidera.



*diversamente*

- Lo scienziato politico statunitense **Robert Dahl** ha sottoposto questa definizione a verifica suggerendo *che essa sarebbe stata confermata* in presenza di casi dove le **decisioni politiche fondamentali**, in cui le preferenze dell'élite dominante contrastano con quelle di ogni altro potenziale gruppo, vede le preferenze dell'élite **prevalere regolarmente**.

## «CHI detiene il potere?»



- Dahl propose la tesi del «**pluralismo**»



Tesi secondo cui al variare delle questioni in gioco, variano anche i gruppi di interessi coinvolti nel conflitto e la capacità di questi di prevalere.

- I **critici** del pluralismo sostengono che esso fornisce una **visione troppo ristretta** della natura del potere, poiché è applicabile soltanto laddove esiste un **conflitto evidente, osservabile**.

**Potere  
unidimensionale**

**La visione «unidimensionale»:  
conflitto tra parti contrapposte  
«A» vs. «B»**



**«Siria, continuano le proteste contro Assad.  
Cresce il numero delle vittime anti-regime»**

# Le tre dimensioni del potere

## La visione bidimensionale del potere: blocco delle posizioni alternative



- Capacità di alcuni attori di impedire che posizioni alternative alle proprie, capaci di minacciare i propri interessi e mettere in discussione il proprio potere, siano prese in considerazione.

“Definizione dell’agenda”

**Agenda setting**

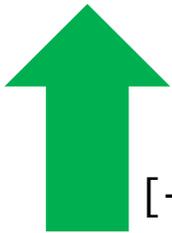
## Agenda setting

### Rilevanza dei media rispetto alle diverse questioni della realtà sociale

Espressione introdotta nelle scienze sociali alla fine degli anni '70 per definire il particolare fenomeno nella relazione tra **media e pubblico**

«L'esposizione a determinate priorità nella diffusione delle notizie da parte dei media **struttura la visione** degli eventi e la **loro priorità** nelle opinioni del pubblico.»

[Maxwell McCombs e Donald Shaw]



[++] sovraesposizione del tema nella diffusione di notizie e informazioni



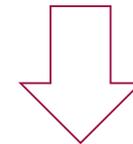
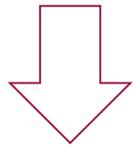
[++] impatto sulla gerarchia delle preoccupazioni/priorità percepite dagli utenti.

# Agenda setting

«STATUS QUO»



«MASS MEDIA»



Mantenimento dell'ordine prestabilito,  
establishment

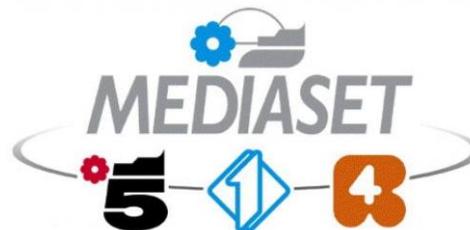
Capacità di influenzare l'opinione pubblica,  
di incidere nella definizione *dell'agenda setting*

RCS Media Group

**CORRIERE  
DELLA SERA**

 **GRUPPO  
MONDADORI**

**la Repubblica**



## Agenda politica

Potere  
bidimensionale



## «Obamacare»



1. ciascun cittadino *deve* dotarsi di un'assicurazione sanitaria;
2. nessun ente assicurativo può rifiutarsi di stipulare una polizza;
3. il governo federale si impegna a garantire sussidi legati agli stipendi per contribuire all'acquisto di una copertura sanitaria;
4. il programma Medicaid – a favore delle persone povere – viene allargato per comprendere più cittadini.

# Le tre dimensioni del potere

## La visione tridimensionale del potere

- Le persone talvolta si sottomettono volontariamente a chi ha potere e ne sono persino attratte.



Il **potere** della **ricchezza** e dello **status** (il prestigio accordato agli individui e a importanti **ruoli sociali** o economici) spesso **agisce** senza che i suoi detentori debbano fare qualcosa per esercitarlo.



# Potere e politica

## Le istituzioni del potere

- Il **potere**, in ogni forma e contesto, può esprimersi in molteplici modi; tuttavia, esso assume la sua massima rilevanza quando si esprime attraverso le **principali istituzioni politiche** di una società. L'insieme di queste istituzioni è conosciuta come **Stato**.



- Tali istituzioni includono i tre poteri fondamentali dello Stato (**esecutivo, legislativo e giudiziario**) e tutti gli apparati burocratici che li affiancano (anche a livello locale → Regione, Comune).

## Potere e politica

- Una delle azioni più importanti dello Stato è la **regolazione dell'economia**, per cercare di *offrire condizioni paritarie a tutti i partecipanti* e la *(re)distribuzione del reddito e della ricchezza ai cittadini* (es.: "Welfare state").



## Potere e politica

- **Alcune politiche** possono essere programmate **per assicurare che le famiglie povere ricevano una quantità di ricchezza** maggiore di quanta ne riceverebbero se il mercato fosse lasciato completamente libero.
- **Altre politiche**, al contrario, possono essere progettate allo scopo di **assicurare che i ricchi mantengano**, o persino incrementino, la propria quota di ricchezza.



Impatto differente in termini di contrasto delle diseguaglianze e della povertà



## Diseguaglianza sociale

| Stratificazione sociale  | Povert   |
|--|--|
| Mobilit  sociale: <ul style="list-style-type: none"><li>- <b><i>ascendente e discendente</i></b></li><li>- <b><i>intra e inter generazionale</i></b></li></ul> | Soglia di povert : <ul style="list-style-type: none"><li>- povert  <b><i>Assoluta</i></b></li><li>- povert  <b><i>relativa</i></b></li></ul> |

# L'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità diffusa sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.



«**Obiettivi comuni**» su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo futuro: es. *la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame, il contrasto al cambiamento climatico, la salute per tutti, ecc.*

Povertà

[https://www.istat.it/it/files//2019/04/SDGs\\_2019.pdf](https://www.istat.it/it/files//2019/04/SDGs_2019.pdf)



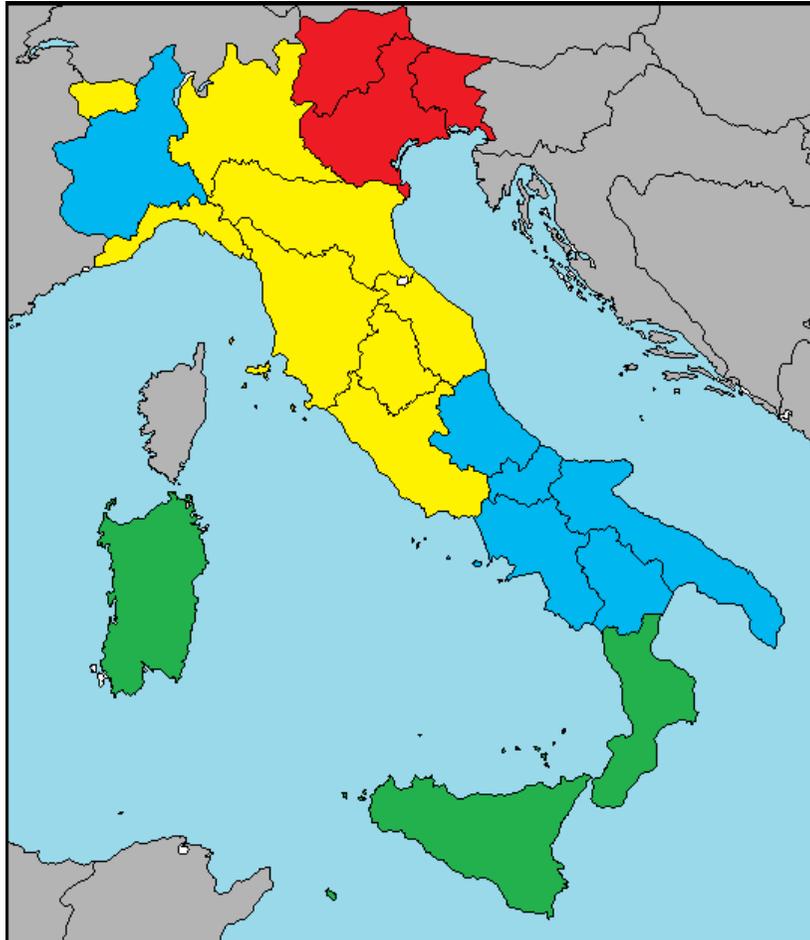
# Povert 

La povert  non   solo mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Sono sue manifestazioni **la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base (salute, cura ..), la discriminazione e l'esclusione sociale, la mancanza di partecipazione nei processi decisionali.**

## «Fatti sociali» in cifre:

- 836 milioni di persone vivono ancora in povert  estrema.
- Circa 1 persona su 5 nelle regioni in via sviluppo vive con meno di 1,25 dollari al giorno.
- La stragrande maggioranza delle persone che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno appartiene a due regioni: *Asia meridionale e Africa subsahariana*.
- Elevati indici di povert  sono frequenti nei Paesi colpiti da conflitti.
- Tra i bambini al di sotto dei cinque anni, 1 su 7 non ha raggiunto una statura adeguata alla sua et .
- Nel corso del 2014, **ogni giorno** 42.000 persone hanno dovuto abbandonare le proprie case in cerca di protezione a causa di conflitti.

## Segni di impoverimento ....



Fonte: **Rapporto Istat sugli indicatori di sviluppo sostenibile**

[https://www.istat.it/it/files//2019/04/SDGs\\_2019.pdf](https://www.istat.it/it/files//2019/04/SDGs_2019.pdf)

**17 milioni 407mila italiani (28,9% della popolazione, 1 italiano su 5) sono a rischio di povertà ed esclusione sociale**

- **20,3%** di italiani con **povertà di reddito**
- **10%** in condizione di **grave deprivazione materiale**
- **11,8%** vive in **famiglie a bassa intensità lavorativa**.

**Oltre 5 milioni sono in povertà assoluta, con una forte incidenza (12%) tra i bambini**

**Tra i più giovani l'uscita precoce da scuola è aumentata fino ad arrivare nel 2018 al 14,5%, soprattutto al Sud.**

# Povert  estrema: i «senza fissa dimora» (*homeless*)

Una definizione di **povert  estrema** proviene, nel contesto italiano, dal «*Rapporto sulle povert  estreme in Italia*», prodotto nel 1998.

Nelle biografie delle persone senza dimora si riscontrano caratteristiche e percorsi, che differenziano tale condizione dalle tradizionali "carriere di povert ". Assumono particolare peso in tale fenomeno i fattori legati a:

- *dimensione affettiva e relazionale,*
- *presenza di disturbi psichici,*
- *situazioni di dipendenza da sostanze,*
- *caratteristiche essenzialmente urbane del fenomeno,*
- *centralit  dell'esclusione abitativa (senza tetto).*



## Elementi che contraddistinguono il fenomeno della «povertà estrema»

- **la scarsità o assenza di protezione sociale** in termini di *welfare* a favore dei poveri estremi;
- **lo scarso livello d'intervento dei servizi sociali e sanitari del territorio** e la scarsa capacità di attrazione e rispondenza di tali servizi rispetto ai bisogni reali di questo tipo di domanda sociale;
- **la difficoltà del rapporto con la società civile**, da parte della quale sembrano radicarsi, nei riguardi di queste fasce di povertà, *dinamiche di indifferenza, di scarsa sensibilità e accoglienza, di mancanza di rispetto, ma anche di aperta conflittualità.*



«**Clochard bruciato vivo a Palermo: il video choc del killer in azione**» (marzo 2017)  
«**Berlino, ragazzi danno fuoco a un senzatetto**» (settembre 2018)  
«**Minorenni danno fuoco a un barbone: «Era solo uno scherzo»**» (dicembre 2017)

# «Homeless» in Italia

- 50 mila 724 le persone senza dimora (0,2% popolazione residente)
- Principali caratteristiche delle persone senza dimora:
  - si tratta per lo più di uomini (85,7%), stranieri (58,2%)
  - con meno di 54 anni (75,8%) → (età media 44 anni)
  - con basso titolo di studio  
(solo un terzo raggiunge almeno il diploma di scuola media superiore)
- Durata della condizione di senza dimora:  
in aumento le quote di chi lo è da più di due anni (dal 27,4% al 41,1%) e di chi lo è da oltre 4 anni (dal 16% sale al 21,4%).



Le rilevazioni statistiche sugli homeless non sono precise, perché basate sull'utilizzo dei servizi (mense, ostelli, centri di ascolto, ambulatori). Sfuggono alla rilevazione «gli invisibili»: in genere stranieri senza documenti (ma non solo).

## Potere e politica

*«Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora io reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia patria, gli altri i miei stranieri»*



Don Lorenzo Milani